

MalpensaNews

Niente viaggio nella terra di Babbo Natale: salta il volo Malpensa – Rovaniemi, duecento persone a terra

Stefania Radman · Tuesday, January 6th, 2026

Malpensa, 27 dicembre 2025, terminal 2: famiglie con bambini eccitati, valigie piene di vestiti pesanti, macchine fotografiche pronte a immortalare la magia della Lapponia. Il **volo EJU3977** per **Rovaniemi** promette l'arrivo nel regno di **Babbo Natale**, meta di vacanze spesso pianificate da mesi. Ma quel volo non arriverà mai a destinazione, dando il via a quello che decine di passeggeri descriveranno sui social come un “incubo” nel bel mezzo delle feste.

L'aereo decolla, seppur in ritardo, ma – secondo quello che sostengono gli operatori sull'aereo – le condizioni meteorologiche su Rovaniemi costringono il comandante a dirottare verso Stoccolma. Fin qui, nulla di anomalo: il maltempo può capitare. Ma è ciò che accade dopo a scatenare la rabbia dei passeggeri. Secondo le testimonianze che rimbalzano sui social, mentre **EasyJet devia su Stoccolma**, altre compagnie riescono ad atterrare regolarmente nella città lappone.

Iniziano ore di attesa a bordo, in aereo. Poi la decisione: **si torna a Malpensa**, dove l'atterraggio avviene alle 3 di notte, con la promessa di un volo sostitutivo la mattina successiva. Ma quel volo, raccontano, non è mai arrivato e ha lasciato oltre 200 persone, tra cui famiglie con bambini piccoli, di notte in aeroporto senza assistenza, senza hotel, senza alternative.

Molti, a quel punto, devono arrendersi: la vacanza tanto attesa, il viaggio per far vivere ai propri figli la magia del Natale in Lapponia, sfuma. I costi già sostenuti per hotel e attività prenotate diventano perdite secche, e il danno non è solo economico.

Le proteste invadono i social media: Sotto i post del CEO **Kenton Jarvis** su **LinkedIn**, che pochi giorni prima aveva descritto il 2025 come un anno “straordinario” per easyJet, e sui **video con Babbo Natale** che saluta l'arrivo dell'aereo Easyjet nella sua terra su **Facebook**, si moltiplicano i commenti di chi ha vissuto l'esperienza del volo EJU3977.

Tra i commenti più duri emerge un tema ricorrente: non tanto l'impossibilità di volare per il maltempo, che comunque viene messa in discussione, quanto la totale assenza di assistenza e comunicazione. L'abbandono in aeroporto senza alternative, la mancanza di informazioni chiare, la sensazione di essere stati trattati con indifferenza.

«Ero passeggera del volo easyJet EJU3977 del 27/12 da Milano Malpensa a Rovaniemi – spiega Camilla su Facebook – Siamo stati dirottati a Stoccolma, tenuti per oltre tre ore a bordo senza informazioni, per poi essere riportati a Milano con la promessa di un volo di riprotezione il giorno

successivo, che non è mai stato organizzato.

Nel frattempo altri aerei come quello di Ryanair sono regolarmente arrivati a destinazione, nel nostro stesso orario, mentre a noi non è stata offerta alcuna soluzione concreta, lasciando famiglie e bambini senza alternative e con una vacanza distrutta. Inaccettabile. Pretendiamo spiegazioni immediate e risarcimenti adeguati».

«Bambini in lacrime e ci avete detto “arrangiatevi”. Vergogna» rincara Marianna mentre un'altra utente le risponde: «questa la cosa peggiore! Sentire il mio bimbo che da mesi aspettava questi giorni dire “mamma io me la meritavo questa vacanza!».

«Anche io e Davide eravamo su quel volo il 27/12/2025 – spiega Lucia – Prima avete dirottato il volo a Stoccolma a causa del maltempo a Rovaniemi... poi ci avete preso in giro dicendoci che saremmo partiti la mattina successiva da Milano, facendoci addirittura comparire un volo che una volta atterrati abbiamo scoperto che non esisteva. Tante famiglie non hanno trovato alternative. Noi per fortuna siamo riusciti a partire comprando un altro volo... ma volete sapere la beffa? Al ritorno abbiamo avuto altri problemi sempre easyJet! Ci hanno cancellato pure il volo di ritorno da Rovaniemi a Milano del 3/01/2026, dicendo che vi era un problema tecnico al portellone. In quella circostanza hanno organizzato un volo per la sera del giorno dopo... ma ulteriore beffa, l'aereo per quel nuovo volo aveva un numero inferiore di posti rispetto all'aereo che sarebbe dovuto partire. Dunque ben 68 persone non sono riuscite nuovamente a partire quella sera! EasyJet ha organizzato la lista dei passeggeri che sarebbero potuti partire in modo semi-casuale, dando la precedenza ai bambini e poi non si sa che altri criteri abbia seguito. Ma è stato veramente un incubo! 2 giorni per arrivare in Lapponia, 3 giorni per tornare in Italia... Doveva essere una vacanza magica, per cui abbiamo risparmiato per mesi e mesi... e invece è stata devastante».

La vicenda arriva a poche ore da una notizia analoga in arrivo da Sharm El Sheik.

This entry was posted on Tuesday, January 6th, 2026 at 8:00 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.